



r_emi.ro.Giunta - Prot. 07/02/2023.0112690.E

3 2380 07/10/2022

0,00 TG522L002380000DD
0,00 codice identificativo
per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TG5



r_emi.ro. Giunta - Prot. 07/02/2023.0112690.E

H18- VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

MODIFICA DELLO STATUTO

PER IL RECEPIMENTO DELLE DISPOSIZIONI DEL D.Lgs. n.117/2017- CODICE DEL TERZO SETTORE

Il giorno 18 del mese di settembre dell'anno 2022, alle ore 18:30 presso la sede sociale, si è riunita, in seconda convocazione, l'assemblea dei soci dell'Associazione di promozione sociale h18, convocata per trattare il seguente

Ordine del Giorno

1. **Modifica dello Statuto sociale con procedura semplificata:** ai sensi ai sensi dell'art. 101, comma 2 del Codice del Terzo Settore, D.Lgs 117/2017
2. **Variazione di denominazione, con aggiunta acronimo APS**
3. **Varie ed eventuali**

L'Assemblea all'unanimità designa quale Presidente dell'assemblea la Presidentessa dell'Associazione sig.ra Cacchi Alice la quale, chiama alle funzioni di Segretario la Sig.ra Fregati Martina che accetta.

La Presidentessa rileva che la riunione è stata regolarmente convocata, che sono presenti n. 10 soci su n.48 iscritti. Pertanto, ai sensi dell'art.101, secondo comma del D.Lgs.n.117/'17, l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare trattandosi di assemblea in seconda convocazione.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, in merito al punto 1, la Presidentessa comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea dei soci per modificare nuovamente lo statuto sociale per le modifiche richieste dal Codice del Terzo Settore (D.L. 117/2017). Nello specifico, su segnalazione del R.U.N.T.S. che ha preso in esame lo Statuto attuale, al fine della migrazione dell'Associazione dall'Albo Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, si rende necessario inserire il diritto di voto ai soci minori di età, da esercitarsi tramite l'esercente la responsabilità genitoriale.

Si procede alla lettura dell'art.11 evidenziando che il diritto di voto viene riconosciuto non più solo ai soci maggiorenni ma anche ai minorenni tramite l'esercente la responsabilità genitoriale.

In merito al punto 2 all'ordine del giorno, si evidenzia che l'utilizzo dell'acronimo "APS" è obbligatorio ma potrà essere inserito nella denominazione sociale e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo una volta che l'ente sarà iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

Relativamente al punto 3 dello statuto, si segnala come lo Statuto si è stato implementato di informazioni; oltre la modifica principale di cui al punto 1 del presente ordine del giorno, è stato aggiunto l'art. 5 Apporto dei volontari, l'articolo 6 Attività di raccolta fondi, art.17 Libri sociali; gli articoli menzionati vengono letti e spiegati agli associati.

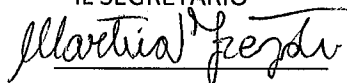
Al termine della lettura l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione ogni singolo punto all'ordine del giorno.

L'Assemblea, *con voto unanime*, delibera di approvare ogni punto trattato all'ordine del giorno relativo alla modifica statutaria e il nuovo Statuto Sociale, che viene allegato al presente atto, ne forma parte integrante.

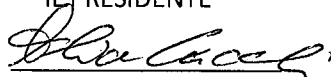
La Presidentessa viene incaricata di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, l'aggiornamento dei dati all'anagrafe tributaria, le comunicazioni da effettuare al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o ad altro Registro attualmente in essere e qualsiasi altra pratica relativa.

Null'altro essendovi da discutere e non avendo nessuno chiesto la parola, la seduta viene tolta alle ore 19:40 previa lettura e approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE





r_emi.ro.Giunta - Prot. 07/02/2023.0112690.E

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
"h18 APS"

Art. 1 Denominazione – Sede

Ai sensi del D.Lgs.117/2017 (Codice del Terzo Settore) e nel rispetto della Costituzione, è costituita, con sede legale a Ferrara, in Via Alberto Lollio n. 18 l'Associazione di Promozione Sociale denominata "h18 APS".

L'eventuale variazione della sede legale, purché all'interno dello stesso comune, non comporta modifica statutaria.

L'Associazione potrà istituire sedi secondarie e rappresentanze in altre città d'Italia e all'estero, previa delibera del Consiglio direttivo.

"h18 APS" è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario, autonomo, pluralistico, apartitico e democratico, ha durata illimitata ed è regolato ai sensi dell'art. 14 e seguenti del codice civile. Le cariche sociali sono gratuite.

L'Associazione non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di proventi, di utili o di avanzi di gestione.

Art. 2 Durata

La durata dell'Associazione è illimitata. Essa potrà essere sciolta solo con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci, come previsto dall'art. 16 del presente statuto

Art. 3 Finalità

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di promozione sociale rivolte agli associati e a terzi. Nell'ambito delle finalità e dei principi generali, l'Associazione si prefigge di:

- promuovere e sostenere la socialità e la partecipazione socio-culturale delle persone;
- promuovere la diffusione e la fruizione della cultura e dell'arte in tutte le loro forme;
- realizzare iniziative che siano occasioni di aggregazione nel nome di interessi culturali, sociali e solidali;
- promuovere e sostenere lo scambio di idee e di conoscenze, lo spirito di collaborazione e la condivisione di spazi, attrezzature, risorse e competenze tra soci;
- promuovere il benessere individuale, il senso dell'amicizia, lo sviluppo di reti sociali e l'espressione di sé;

Martina Regan

Stella Cacci

- promuovere forme di turismo sociale;
- promuovere e sostenere lo sviluppo di sinergie e di collaborazione con aziende, enti pubblici e privati che condividono i medesimi valori;
- elaborare, proporre e gestire progetti di economia sociale.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, formative, sociali e solidali e tutti quelli in cui si può dispiegare un'azione di contrasto ad ogni forma di esclusione, di ignoranza, di pregiudizio, di povertà, di ingiustizia, di razzismo e di solitudine forzata, sono potenziali settori di intervento dell'Associazione.

Art. 4 Attività

Sono attività prioritarie dell'Associazione dirette agli associati, loro famigliari e terzi, le seguenti attività di interesse generale di cui all'art.5 del Codice del Terzo Settore:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale attraverso viaggi ed escursioni;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa. Nello specifico l'Associazione intende
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

L'Associazione intende perseguire tali attività nello specifico attraverso: workshop, corsi, laboratori, cene tematiche, eventi di sensibilizzazione sociale, incontri, seminari, contest, mostre, convegni, manifestazioni, incontri periodici per lo scambio di idee e di conoscenze e per lo sviluppo di relazioni sociali positive; e promuovere l'impiego del tempo libero dei propri associati attraverso iniziative di natura ludica, ricreativa, culturale e sociale; nonché seguire la formazione dei giovani associati con attività di dopo-scuola a supporto e sostegno dello studio scolastico.

Luca

Olga

Maria Teresa



L'Associazione potrà inoltre :

- raggiungere tutti quegli accordi atti a garantire l'economia e la funzionalità dell'Associazione e a favorire il suo sviluppo;
- collaborare con enti pubblici e privati, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni;
- effettuare in modo secondario e strumentale rispetto all'attività di interesse generale, la somministrazione di alimenti e bevande al pubblico in occasione di particolari eventi o manifestazioni, per il periodo di svolgimento delle stesse, nei locali e/o negli spazi dove tali manifestazioni si svolgono, alle condizioni previste dall'art. 70 del decreto legislativo 117/2017;
- devolvere erogazioni liberali in denaro o in natura in favore di altre associazioni o cooperative sociali del territorio, entro i termini previsti dalla legge;
- svolgere qualunque attività connessa ed affine agli scopi stessi, senza fine di lucro, comprese le attività marginali previste dalla legislazione vigente;
- compiere tutti gli atti necessari e concludere ogni operazione di natura mobiliare, immobiliare e finanziaria, nessuna esclusa.

Martina Freppa

Stefania

Art. 5 Apporto dei volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro qualifica è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione. La loro attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione, anche con i criteri di cui all'articolo 17 comma 4 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. L'associazione iscrive in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale. Tutti i volontari devono essere assicurati contro le malattie e gli infortuni connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per la gestione delle attività organizzate l'Associazione può ricorrere inoltre a prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, o di lavoro dipendente, o ad altre forme di collaborazione consentite dalla legge, anche dei propri associati, quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle

attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie, nei limiti di quanto previsto dall'art.36 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni.

Art. 6 Attività di raccolta fondi

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, l'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, secondo quanto previsto dagli art.7 e 79 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva.

L'attività di raccolta fondi può essere realizzata sia occasionalmente, anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, sia in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente.

Art. 7 Soci

Possono essere soci dell'Associazione sia le persone fisiche, sia le persone giuridiche e gli enti non aventi scopo di lucro che si riconoscano nello Statuto, ne condividano gli scopi e intendano collaborare a realizzarli. Il numero dei soci è illimitato. Può diventare socio chiunque si riconosca nel presente statuto, indipendentemente dalla propria identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica, politica e religiosa. Chi intende essere ammesso come socio dovrà farne richiesta, sottoscrivendo apposita domanda, al Consiglio Direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservarne gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione. Con la domanda l'aspirante socio dovrà:

- 1) Indicare nome e cognome, luogo e data di nascita e residenza
- 2) Dichiarare di attenersi al presente statuto, ai regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi sociali

In caso di domanda di ammissione presentata da minorenni, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la responsabilità genitoriale. Nel caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che chiede l'adesione. Non vi potranno essere ammissioni e/o tesseramenti che limitino i diritti dei nuovi associati o che abbiano carattere di temporaneità.

E' compito del Consiglio Direttivo, ovvero di uno o più consiglieri da esso delegati, esaminare ed esprimersi, entro trenta giorni, in merito alla domanda di ammissione, verificando che gli aspiranti soci siano in possesso dei requisiti previsti. La comunicazione di accettazione a socio è assolta con la consegna della tessera sociale. Il diniego deve essere comunicato all'interessato, indicandone le motivazioni; nulla ricevendo il silenzio vale come assenso. Nel caso in cui la domanda venga respinta l'interessato, entro un mese dalla ricezione della comunicazione, potrà presentare ricorso al Presidente, sul ricorso si pronuncerà, in via definitiva, l'Assemblea dei soci alla sua prima convocazione utile. All'atto dell'accettazione verrà rilasciata la tessera associativa e disposta l'iscrizione a libro soci previo pagamento della quota associativa annuale. Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 8. E' in ogni caso esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Art. 8 Diritti e doveri dei soci

I soci hanno il diritto di:

- frequentare i locali sede dell'Associazione e partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione stessa;
- riunirsi in assemblea ordinaria e straordinaria con diritto di voto;
- discutere e approvare i rendiconti;
- discutere e votare sulle modifiche al presente statuto;
- accedere alle cariche associative;
- prendere visione di tutti gli atti deliberati dagli organi sociali e di tutta la documentazione riguardante l'Associazione facendone apposita richiesta scritta al Consiglio direttivo.

I soci hanno il dovere di:

- sostenere le finalità dell'Associazione
- osservare il presente Statuto, gli eventuali Regolamenti interni e le deliberazioni prese dagli organi sociali;
- versare la quota associativa fissata annualmente dal Consiglio Direttivo; la quota rappresenta un versamento periodico obbligatorio a sostegno economico del sodalizio e non costituisce pertanto titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, né è trasmissibile, rivalutabile o rimborsabile;
- Mantenere un comportamento corretto nei confronti degli altri soci e degli organi sociali.

Martino Trovati

Flavia Cecchi



Art. 9 Perdita della qualifica di associato

I soci perdono la qualifica di associato per:

- dimissioni volontarie;
- scioglimento volontario dell'Associazione;
- decesso, qualora si tratti di persona fisica, o estinzione della persona giuridica/ente;
- messa in liquidazione e/o scioglimento nei casi in cui la qualifica di socio sia attribuita ad un soggetto diverso dalla persona fisica;
- revoca della tessera sociale a seguito della perdita dei requisiti richiesti dallo statuto;
- esclusione per gravi motivi che abbiano arrecato danno morale o materiale all'Associazione.

L'associato può sempre recedere dall'associazione; chi intende farlo, deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo con la restituzione della tessera e avrà efficacia dalla delibera del Consiglio, il quale provvederà alla trascrizione nel libro soci.

L'esclusione da socio è deliberata dal Consiglio direttivo e la relativa delibera, contenente le motivazioni del provvedimento, deve essere comunicata all'interessato in forma scritta o via e-mail.

Il socio interessato dal provvedimento può chiedere che sia posto all'ordine del giorno della successiva assemblea l'esame dei motivi che ne hanno determinato l'esclusione, al fine di contestare gli addebiti. Fino alla data di convocazione utile, il socio si ritiene sospeso. I soci decaduti o esclusi non potranno continuare a frequentare i locali dell'Associazione e partecipare alle sue attività. Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione stessa.

Art. 10 Organi sociali

Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea dei Soci
- Il Consiglio direttivo
- Il Presidente

È organo di garanzia l'Organo di controllo o il Revisore Legale nei casi previsti dalla legge. L'Associazione, nel caso in cui ricorrano le condizioni di legge, dovrà dotarsi dell'Organo di Controllo o di un Revisore legale ai sensi della normativa vigente.

Art. 11 Assemblea Sociale

L'Assemblea generale dei soci è il massimo organo dell'Associazione. E' composta dai soci in regola

Giunta

Legg.

Marino

con il tesseramento e il versamento delle quote sociali alla data della sua convocazione.

All'Assemblea partecipano, col diritto di voto e di essere eletti, i soci che siano associati da almeno quindici giorni e in regola con il pagamento della quota associativa annuale; i soci minorenni, acquisiscono il diritto di voto al raggiungimento della maggiore età; sino ad allora, sono rappresentati nei rapporti sociali da chi ne esercita la responsabilità genitoriale. L'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci. Può altresì essere convocata su richiesta del Consiglio direttivo o di almeno un terzo dei soci.

Ai soci minorenni può essere inoltre richiesto un voto consultivo.

L'Assemblea è convocata tramite:

- avviso scritto da inviare via mail agli associati almeno dieci giorni prima di quello stabilito per l'adunanza
- avviso affisso nei locali della sede almeno cinque giorni prima.

Gli avvisi dovranno specificare l'ordine del giorno, la sede della riunione, la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione, da tenersi in data diversa dalla prima e con distanza di almeno ventiquattro ore.

L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente o da chi ne fa le veci.

L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria. E' straordinaria l'Assemblea convocata per la modifica dello Statuto, lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

L'Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione quando sia presente o siano rappresentati la metà più uno degli associati aventi diritto di voto; in seconda convocazione, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea ordinaria viene convocata di norma una volta l'anno entro il 30 aprile di ogni anno. Essa:

- approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- approva il rendiconto economico e finanziario annuale;
- delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale;
- approva eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo;
- nomina e revoca l'Organo di controllo nei casi previsti per legge;
- delibera sui ricorsi presentati dai soci esclusi;
- negli anni in cui occorre rinnovare le cariche sociali, elegge e revoca il Consiglio direttivo e gli altri eventuali organi sociali;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente alla sua competenza.

Le delibere delle Assemblee ordinarie sono valide, a maggioranza assoluta dei voti, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno. Nel conteggio della maggioranza dei voti non si tiene conto degli astenuti.

Marcello Negro

Stefano Cacciari

Le votazioni sono espresse con voto palese, tranne quelle su problemi riguardanti le persone e la qualità delle persone o nei casi in cui l'Assemblea lo ritenga opportuno. Ogni socio ha il diritto di esprimere un solo voto e può presentare una sola delega in sostituzione di un socio.

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita quando sia presente la metà più uno dei soci.

Spetta alla competenza dell'Assemblea straordinaria la delibera dei seguenti punti:

- approvazione di eventuali modifiche dello Statuto con maggioranza qualificata dei $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dei soci presenti o rappresentati;
- responsabilità dei componenti degli organi sociali promuovendo azione di responsabilità nei loro confronti;
- trasformazione, fusione, scissione o scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio residuo, col voto favorevole dei $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dei soci presenti o rappresentati;

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in sua assenza dal vice Presidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro del Consiglio Direttivo designato dall'assemblea stessa. Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'associazione o in caso di suo impedimento da persona nominata dall'assemblea.

Le decisioni prese dall'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i soci sia dissenzienti che assenti. I verbali dell'assemblea sono riportati sul libro verbali e redatti dal segretario e firmati dal presidente e dal segretario stesso. I verbali e gli atti verbalizzanti sono esposti all'interno della sede sociale durante i quindici giorni successivi alla loro formazione, e restano agli atti a disposizione dei soci per la loro consultazione. Ogni socio ha il diritto di consultare il verbale dei lavori redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente; ha diritto di informazione e di controllo stabiliti dalle Leggi, ha diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione.

Art. 12 Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di membri non inferiore a tre né superiore a cinque, incluso il Presidente. Il Consiglio è eletto dall'assemblea dei soci tra i soci maggiorenni che non si trovino in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art.2382 del Codice Civile, dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Il Presidente, il vice presidente e il segretario sono eletti in seno al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo:

- attua le direttive generali stabilite dall'assemblea e promuove ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali.

Martino
Gott.
Dini
Cecchi

- compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- redige i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sulle attività svolte dall'Associazione;
- ha facoltà di redigere un regolamento interno da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- provvede all'eventuale assunzione di personale dipendente;
- predispone il bilancio consuntivo annuale dell'Associazione, sottoponendolo poi all'approvazione dell'assemblea;
- delibera sulla quota sociale annuale, le modalità e i termini del tesseramento;
- ammette nuovi soci;
- esclude i soci salva successiva ratifica dell'Assemblea

Il Consiglio Direttivo può demandare ad uno o più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici. Nell'esercizio delle proprie funzioni, può inoltre avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando indispensabile, specifici rapporti professionali, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'Assemblea.

Le riunioni del Consiglio direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti. La riunione è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in caso di sua assenza, dal vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da altro membro del Consiglio più anziano per partecipazione all'associazione.

Il Consiglio si raduna su invito del Presidente ogni qualvolta se ne dimostra l'opportunità, oppure quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei Consiglieri. La convocazione della riunione può essere fatta verbalmente, o tramite avviso da consegnare a mano o a mezzo posta elettronica.

Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'associazione o, in casi di sua assenza o impedimento, da persona designata da chi presiede la riunione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti. Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale a cura del Segretario, che lo sottoscrive insieme al presidente e la cui visione è consentita a qualunque socio ne faccia richiesta, essendo conservato agli atti nel libro verbali del Consiglio Direttivo.

Nel caso in cui per dimissioni o altre cause, uno o più componenti del Consiglio direttivo decada dall'incarico, il Consiglio può provveder alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dello stesso Consiglio; nell'impossibilità di attuare tale modalità,

Martina Trovati
K. a. Caaci

la prima Assemblea dei soci utile provvede a reintegrare i componenti del Consiglio decaduti. Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Art. 13 Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale e la firma sociale dell'Associazione.

Il Presidente presiede le adunanze del Consiglio direttivo e dell'Assemblea dei soci. Egli assume nell'interesse dell'Associazione tutti i provvedimenti, ancorché ricadenti nella competenza del Consiglio Direttivo nel caso ricorrano motivi d'urgenza e si obbliga a riferirne allo stesso in occasione della prima adunanza utile.

Il Presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'associazione e gli potranno altresì essere delegati eventuali poteri che il comitato direttivo ritenga di delegargli, anche di straordinari amministrazione.

In caso di impedimento, le veci del Presidente sono svolte dal Vice Presidente.

Art. 14 Risorse economiche – Fondo comune

L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

- quote e contributi degli associati;
- quote e contributi per la partecipazione e organizzazione di attività e iniziative volte ai fini statutari;
- eredità, donazioni e legati;
- contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;

Olivero
Martino

- altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo anche di natura commerciale marginale.

L'Associazione è tenuta per almeno tre anni alla conservazione della documentazione, con l'indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche derivanti da eredità, donazioni e legati, contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari, contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali, entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati, nonché, per le erogazioni liberali degli associati e dei terzi della documentazione relativa alle erogazioni liberali se finalizzate alle detrazioni di imposta e alle deduzioni dal reddito imponibile.

Il patrimonio sociale, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il fondo comune, la cui costituzione è facoltativa, è delegata alla richiesta dell'Assemblea dei Soci. Esso è indivisibile ed è costituito dai contributi associativi, da eventuali oblazioni, contributi o liberalità che pervenissero all'Associazione per un miglior conseguimento degli scopi sociali; da eventuali avanzi di gestione.

Costituiscono inoltre il fondo comune tutti i beni acquistati con gli introiti di cui sopra.

E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto o differito, utili o avanzi di gestione, nonché fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. L'eventuale avanzo di gestione dovrà essere destinato alla promozione ed allo sviluppo delle attività istituzionali. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto con le modalità di cui all'articolo 16 del presente statuto.

Art. 15 Esercizio Sociale, Bilancio d'Esercizio, Scritture Contabili, Bilancio Sociale

L'esercizio sociale si intende dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno; deve essere presentato un rendiconto economico e finanziario all'assemblea per la sua approvazione entro il 30 aprile dell'anno successivo. Ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

Art. 16 Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria, secondo le

Martina Fregge

Flora Carr

disposizioni dell'art. 21 del Codice Civile, con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati aventi diritto di voto. La stessa Assemblea, che ratifica lo scioglimento, una volta dedotte le passività, decide sulla devoluzione del patrimonio residuo ad altri Enti del Terzo Settore con finalità analoghe, previo parere positivo dell'Ente preposto per legge e salva diversa disposizione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore e procedendo alla nomina di uno o più liquidatori, scelti preferibilmente tra i soci. E' esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i soci, anche indiretta o differita, del patrimonio residuo.

Art. 17 Libri sociali

L'Associazione si dota dei libri sociali obbligatori previsti dalla normativa vigente. In particolare, l'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- nel caso sia istituito l'organo di controllo: il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il registro dei volontari di cui all'articolo 8 del presente statuto, in cui vanno iscritti tutti i volontari che svolgono la loro attività in maniera continuativa. Il registro è tenuto dal Consiglio Direttivo, anche con modalità elettroniche.

Tutti gli associati in regola con il versamento delle quote sociali hanno diritto di esaminare i libri sociali. Allo scopo, possono accedere al luogo dove sono conservati, nei giorni e negli orari stabiliti dal Consiglio Direttivo. Possono inoltre avere copia delle deliberazioni adottate facendone richiesta al Presidente dell'Associazione, che provvederà a rilasciarla entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta.

Art. 18 Iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore

L'Associazione si iscrive nel Registro Unico del Terzo Settore di cui agli articoli 45 e seguenti del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni, tramite il proprio legale rappresentante o la rete associativa cui aderisce, fornendo le informazioni di cui all'articolo 48 dello stesso decreto nonché la propria natura di ente non commerciale per le finalità di cui all'articolo 83 dello stesso decreto. Iscrive inoltre nel Registro Unico tutte le modifiche alle informazioni fornite, entro i termini

previsti dalla normativa vigente. Una volta iscritta, l'Associazione indica obbligatoriamente negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico gli estremi dell'iscrizione.

Fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo settore continuano ad applicarsi per l'associazione le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione nei Registri APS previsti dalla specifica normativa di settore. Il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte dell'associazione, ai sensi dell'art. 101 del Codice del terzo settore, attraverso la sua iscrizione al Registro regionale o nazionale delle associazioni di promozione sociale

Art. 19 Rimandi al codice civile e alla normativa di settore

Per quanto non previsto nel presente Statuto, si applica quanto disposto dal decreto 117/2017 e successive modificazioni e, in quanto compatibili, si applicano le norme del Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, nonché la normativa specifica di settore. Per quanto non è riconducibile alle suddette norme, decide l'Assemblea a maggioranza assoluta dei partecipanti.

Martina Frezzi

Al. C. C.

Approvato nell'Assemblea del 19/09/2022

Il Presidente

Al. C. C.

Il Segretario

Martina Frezzi

AGENZIA delle ENTRATE-DIREZIONE PROVINCIALE di FERRARA
UFFICIO TERRITORIALE di FERRARA

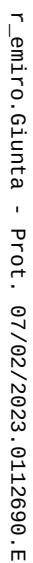
Atto Registrato N. 2380 di N. 2 Sr. 3
Liquidati euro ESENTI

- 7 OTT. 2022

*Firma su delega del Direttore Provinciale
dott. Giuseppe Rosso

Il Direttore





r_emiro.Giunta - Prot. 07/02/2023.0112690.E